

da una stima effettuata risulta che un mezzo 4 assi classificato trasporto eccezionale per transitare sull'autostrada per il tragitto Gravelona-Milano pagherebbe al mese una cifra pari a 400,00 euro;

detti mezzi d'opera se paragonati ai trasporti eccezionali oltre ad essere assoggettati a maggiori oneri, sono soggetti ad un limite massimo di velocità pari a 40 km/h;

secondo l'interrogante potrebbero esservi alla base delle iniziative di Autostrade motivazioni diverse, di natura economica, da quelle rappresentate nella lettera inviata ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'interno —:

se la posizione assunta dalla società Autostrade per l'Italia deriva da una effettiva situazione di pericolo in cui versa la rete autostradale da questa gestita, a causa del frequente passaggio dei mezzi d'opera che, essendo autorizzati ad eccedere la massa limite ai sensi dell'articolo 62 codice della strada, comportino reali situazioni di maggior degrado strutturale derivanti dalle maggiori sollecitazioni a cui i viadotti eccetera sono assoggettati causa il loro passaggio;

se Autostrade per l'Italia, richieda ai mezzi d'opera la sola apposita autorizzazione oppure regoli il transito sulle tratte autostradali anche attraverso il pagamento delle tariffe, delle limitazioni di velocità, della presenza di scorte previste per i trasporti eccezionali come citato dall'articolo 10 commi 10 e 17 prima elencati. (4-09065)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

STRADIOTTO, REALACCI, CARBONELLA, BOTTINO, REDUZZI, RUGGIERI e RUSCONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sul sito *internet* del ministero dell'interno sono stati pubblicati i dati relativi ai trasferimenti statali spettanti ai comuni per il 2004;

tantissimi sindaci lamentano i tagli ai trasferimenti, che non tengono conto in modo adeguato dell'inflazione e delle maggiori spese derivanti dai rinnovi contrattuali;

per far fronte alle minori risorse finanziarie disponibili, i comuni dovranno tagliare i servizi ai cittadini o aumentare le tariffe o le imposte locali —:

se non ritenga necessario, adottando le opportune iniziative, assicurare ai comuni le stesse risorse finanziarie del 2003. (3-03114)

VERRO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un intero palazzo in via Adda a Milano è occupato abusivamente da circa 200 persone di etnia *rom*;

la presenza di questi occupanti reca ripetute turbative all'ordine pubblico, con grave danno per i commercianti delle zone limitrofe e per tutta la cittadinanza;

le forze dell'ordine si trovano in difficoltà a mantenere la sicurezza e l'ordine pubblico nell'area; in particolare, come risulta dalla mozione approvata dal consiglio di zona n. 9 di Milano nella seduta del 15 gennaio 2004, è accaduto che due poliziotti in servizio, dopo aver fermato due romeni, privi di documenti, siano stati aggrediti da numerosi abitanti abusivi del palazzo, che hanno permesso ai due fermati di dileguarsi; i poliziotti coinvolti hanno riportato escoriazioni giudicate guaribili in 10 giorni;

come risulta, altresì, dalla precedente mozione approvata dal consiglio di zona n. 9 di Milano nella seduta del 24 settembre 2003, il presidente del consiglio di zona è stato sequestrato e aggredito, con minacce ed insulti, all'interno dello stabile di via Adda e gli è stato impedito di

verificare le condizioni igieniche ed ambientali della struttura, senza ricevere alcuna protezione da parte delle forze dell'ordine —:

se intenda adottare immediati provvedimenti per ripristinare condizioni di sicurezza normali nell'area di via Adda e se, in particolare, intenda, attraverso l'intervento del prefetto di Milano, provvedere all'espulsione degli occupanti abusivi che non risultino in regola con la normativa vigente in materia di permesso di soggiorno. (3-03115)

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella tranquilla città di Vercelli, verso le ore 2,30 del mattino di domenica 1° febbraio 2004, l'assessore all'ambiente della provincia di Vercelli e consigliere comunale della città di Vercelli signor Francesco Borasio, all'uscita di un locale pubblico in compagnia della moglie e del figlio, veniva circondato da un gruppo di giovinastri politicamente impegnata nell'area dell'estrema sinistra, ingiuriato, minacciato e percosso;

l'episodio ha suscitato unanime riprovazione anche per la grande stima di cui gode in tutto il mondo politico l'esponente di Lega nord Francesco Borasio;

l'aggressione, peraltro, testimonia come, anche in una città come Vercelli, alberghi un clima di crescente intolleranza che lascia comunque intravedere un pericoloso inasprimento del clima politico;

è evidente che soltanto una stringente azione di polizia possa convincere tutti i malintenzionati che la società italiana — e, nel caso di specie, quella vercellese — non intende tollerare facinorosi che hanno come chiave di lettura dei rapporti politici la violenza fisica e la prepotenza, naturalmente in un rapporto di forze di sei a

uno, a testimonianza che la violenza si coniuga sempre con la vigliaccheria —:

se siano state avviate indagini sull'episodio e di quali informazioni si disponga sull'esatta ricostruzione del fatto storico che ha portato alla vile aggressione nei confronti di Francesco Borasio;

quali iniziative le locali forze di polizia abbiano assunto, o intendano assumere, al fine di operare, in via di prevenzione per consentire a tutti gli esponenti politici una serena agibilità della città di Vercelli. (3-03105)

Interrogazione a risposta in Commissione:

GHIGLIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato dagli organi di stampa, i sindacati di Polizia denuncerebbero l'impossibilità, da parte dell'Ufficio immigrazione della Questura di Torino, di assorbire l'ondata di rinnovi dei permessi di soggiorno rilasciati con la regolarizzazione prevista dalla legge Fini-Bossi;

conseguenza di questa difficoltà potrebbe essere un prolungamento dei tempi per l'attuazione dell'*iter* necessario (si ipotizzano 7.000 rinnovi al mese) —:

quali urgenti provvedimenti di natura amministrativa si intendano adottare al fine di agevolare il lavoro della Questura di Torino nel rinnovo dei permessi di soggiorno;

se non ritenga di potenziare tempestivamente, anche attraverso contratti a termine, l'organico della Questura di Torino, deputato alle funzioni di cui all'oggetto. (5-02905)

Interrogazioni a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

numerosi episodi di violenza e di intimidazione di stampo mafioso stanno angustiando la vita civile e amministrativa

di Villa San Giovanni, in provincia di Reggio Calabria;

da ultimo, nella mattina dell'11 febbraio 2004 è stata incendiata una automobile di proprietà del sindaco della cittadina calabrese, Rocco Cassone;

le intimidazioni colpiscono con crescente intensità un'amministrazione comunale che si sta contraddistinguendo per lo sforzo di garantire trasparenza e legalità ai propri atti di governo;

la suddetta amministrazione comunale osteggia apertamente il progetto di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina;

la reiterazione di gravissimi segnali di minaccia mafiosa sulla città rappresenta una ipoteca sulla locale vita democratica e ferisce il sentimento di una intera comunità —:

quali provvedimenti intenda assumere per garantire la sicurezza e l'integrità psico-fisica degli amministratori della cittadina calabrese. (4-09053)

SEDIOLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'attuale sede della questura di Forlì si colloca in un antico palazzo del 1400, in centro storico, assolutamente inidoneo ad ospitare uffici rispondenti alle esigenze della delicata e complessa attività di pubblica sicurezza e sottoposto a vincolo della soprintendenza ai beni architettonici con conseguente impossibilità di dar luogo ad interventi di ristrutturazione;

la sede comando sezione polizia stradale di Forlì è collocata in una struttura demaniale non rispondente alle esigenze operative del presidio;

la prefettura di Forlì aveva da tempo segnalato l'esigenza di nuove soluzioni logistiche per la questura e per il comando sezione polizia stradale, con nota inviata al ministero (n. 4221/00/3.1 del 15 giugno 2000), motivata dalla scarsa funzionalità, anche sotto il profilo della sicurezza, con conseguenti riflessi negativi sulla crescente e qualificata attività degli operatori;

con nota n. 600/AFP.14032.11.31959.161.72/GG del 15 luglio 2000 il ministero dell'interno aveva espresso, in linea di massima, il parere favorevole all'avvio della procedura di locazione di un immobile in Forlì, già progettato, da destinare a sede della questura e del comando sezione polizia stradale —:

quali siano gli sviluppi del percorso della pratica per il trasferimento della questura e del comando sezione polizia stradale di Forlì e quali iniziative intenda assumere il Ministro, per accelerare i tempi, al fine di porre termine ad una situazione insostenibile che compromette e rende più difficile, la già pesante e qualificata attività degli operatori della questura e della polizia stradale di Forlì.

(4-09056)

ROSATO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa apparse sul *Piccolo* di Trieste il 21 febbraio 2004, si apprende che Ada Cerne, cittadina italiana, domiciliata a Londra, ma residente nel comune di Sgonico ha avuto difficoltà nella sua identificazione all'aeroporto di Vienna mostrando i suoi documenti bilingui;

la difficoltà nell'identificazione sarebbe derivata, secondo i poliziotti austriaci, dalla mancata presenza dei modelli delle carte bilingui nei cataloghi austriaci di tutti i documenti dei Paesi aderenti agli accordi di Schengen;

la questione nell'occasione è stata risolta rapidamente grazie al tempestivo intervento dell'ambasciata italiana, ma il fatto ha segnalato una possibile omissione che potrebbe causare altre difficoltà ai nostri concittadini —:

se il Governo intenda verificare che il modello previsto per i documenti bilingui sia stato notificato a tutti i Paesi aderenti agli accordi di Schengen e se sia quindi presente in tutti i cataloghi delle polizie di frontiera ed in particolare in quelli austriaci. (4-09058)

MINNITI, LUCIDI e NIGRA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è stata resa nota attraverso la stampa una lettera aperta indirizzata al questore di Torino da una organizzazione sindacale della polizia di Stato che si è resa interprete di una situazione di disagio presente tra gli agenti di quella città;

la presa di posizione sindacale intende portare all'attenzione delle autorità e della opinione pubblica la necessità di, una riorganizzazione interna e di una valorizzazione delle risorse umane della questura torinese;

attività rilevanti per la sicurezza della città, quale ad esempio il servizio delle volanti, vengono svolte in condizioni decisamente precarie per il tipo e la qualità delle vetture in dotazione molto vecchie e con scarse capacità operative e con equipaggi composti da due soli operatori;

sembra addirittura essere stata formulata l'eventualità di una diminuzione degli organici per circa 128 agenti sulla base della bozza di un decreto ministeriale di riorganizzazione —:

come il Ministro giudichi la situazione e se intenda assumere iniziative tese a riportare serenità tra gli agenti in servizio a Torino a valorizzarne il ruolo e a potenziare i mezzi a loro disposizione.

(4-09063)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

AMICI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la scuola media statale « G. Nicolini » sezione ass./ta di Oriolo Romano, provincia di Viterbo, a tutt'oggi non ha la possibilità di avviare il corso di inglese nell'ambito del « Progetto seconda lingua comunitaria »;

il comune, nella persona del sindaco ha espresso in varie occasioni la preoccupazione per questa ingiusta situazione che

ha riverberi sulla formazione dei ragazzi e della ragazze;

il mancato avvio del corso ha prodotto, inoltre, una riduzione nell'iscrizione presso la scuola media « G. Nicolini » aggravando i costi delle famiglie che sono costrette ad accompagnare i propri figli nei comuni limitrofi per soddisfare le esigenze formative dei propri ragazzi e ragazze —:

quali iniziative intenda promuovere affinché sia data effettiva attuazione al « Progetto seconda lingua comunitaria » e affinché sia garantito il diritto allo studio degli studenti ad avere eguali opportunità formative in tutto il territorio nazionale.

(4-09055)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazione a risposta immediata:

CRAZI. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

la nuova legge in materia di fecondazione medicalmente assistita, recentemente approvata dal Parlamento, presenta alcuni aspetti problematici, quali:

a) la non inclusione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita nei livelli essenziali di assistenza (Lea);

b) i fondi insufficienti previsti nella norma approvata;

c) l'obbligatorietà di produrre ogni volta non più di tre embrioni e di impiantarli tutti;

d) il divieto di effettuare ricerche scientifiche sulle cellule staminali embrionali;

e) l'impossibilità per le donne di scegliere se impiantare o meno l'embrione, anche se malato;

f) il riconoscimento del diritto del concepito a nascere, che prefigura uno statuto giuridico dell'embrione, rappresenta un attacco alla legge n. 194 del 1978 e un'inaccettabile competizione dei diritti,